

**Cortona** *Il comitato Tutela lancia l'allarme*

## “Fanghi strani si riversano nei fossi, forse il depuratore di Monsigliolo non funziona”

► CORTONA

Il comitato Tutela Cortona interviene sulla vicenda del depuratore. Scrive a nome del Comitato Carla Loretta Lazzeri: “Ancora una volta dei cittadini ci hanno interpellato: dal depuratore comunale di Monsigliolo viene espulso un liquido che si riversa copiosamente e continuamente nei fossi; questo liquido dà luogo alla formazione di un sedimento di colore molto scuro e nei bordi del fosso esaminato non cresce erba. Da cosa è composto questo residuo? Se intorno non crescono neanche le erbacce è evidente che non è niente di buono”. “La nostra preoccupazione - precisa Lazzeri - aumenta: i residui da depurazione tal quali non possono essere dispersi nei fossi perché possono contenere metalli pesanti e, soprattutto, possono contenere agenti patogeni quali salmonella e streptococchi provenienti da deiezioni di malati o portatori sani. Le leggi in merito sono chiare: i fanghi da depurazione sono considerati rifiuti speciali che vanno lavorati e, eventualmente, utilizzati in agricoltura dopo, e solo dopo, che sono stati opportunamente trattati ed esclusivamente se alla fine del trattamento non contengono più metalli pesanti o agenti patogeni. I trattamenti possono consistere nel loro condizionamento, digestione, disidratazione e disinfezione. Quello che residua può essere riutilizzato per incenerimento o in discariche per rifiuti speciali”. “Allora - conclude la nota - che ci fanno migliaia di metri cubi di fanghi nei fossi a lato di campi dove si coltivano prodotti per l'alimentazione? Anche questa volta abbiamo segnalato il fatto al Comune e alle autorità competenti. Per la seconda volta in pochi mesi ci vediamo costretti a rivolgerci alle autorità per poter ricevere garanzie sul rispetto di un diritto inalienabile e alla base di qualsiasi società civile: il diritto alla salute. Per la seconda volta siamo costretti, come Comitato per Cortona, a esporci personalmente assieme ad amici dei gruppi 5Stelle e Rifondazione che condividono le nostre stesse preoccupazioni. Ora siamo alle solite. Una struttura necessaria, delicata e molto costosa per gli utenti, probabilmente non funziona correttamente. Un'altra struttura sotto la diretta responsabilità di Nuove Acque e del Comune, sta probabilmente mettendo a rischio i nostri campi e le nostre falde acquifere, speriamo non a causa di controlli mancanti o insufficienti”.

